

**COMUN GENERAL DE FASCIA**

PROVINCIA DI TRENTO



**COMUN GENERAL DE FASCIA**

PROVINZIA DE TRENTO

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSEI DE PROCURA**

**N. 113/2025 DEL 25.11.2025**

**ENJONTA TE LA DELIBERAZION DEL CONSEI DE PROCURA**

**N. 113/2025 DAI 25.11.2025**

**[PIANO GIOVANI DI ZONA]**

**DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO E ANTICIPO QUOTA  
PER IL PIANO STRATEGICO GIOVANI E  
PER IL REFERENTE TECNICO-ORGANIZZATIVO**

**SCHEMA ILLUSTRATIVA PIANO STRATEGICO GIOVANI**  
*Legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5*

<b>1 IDENTIFICAZIONE PIANO STRATEGICO</b>	
<b>CODICE</b>	
<b>TITOLO</b>	Il Risveglio: cultura e attivazione sociale
<b>ANNO</b>	2026
<b>PIANO GIOVANI ZONA</b>	La Risola - Val di Fassa
<b>2 REFERENTE ISTITUZIONALE PIANO GIOVANI DI ZONA</b>	
<b>NOME</b>	Samuel
<b>COGNOME</b>	Lazzer
<b>TELEFONO</b>	334 7101110
<b>E-MAIL</b>	samuel.lazzer@cgf.tn.it
<b>PEC ENTE CAPOFILA</b>	pec.cgf@pec.comungeneraldefascia.tn.it
<b>3 REFERENTE AMMINISTRATIVO PIANO GIOVANI DI ZONA</b>	
<b>NOME</b>	Evelyn
<b>COGNOME</b>	Bortolotti
<b>TELEFONO</b>	0462 764500
<b>E-MAIL</b>	evelyn.bortolotti@cgf.tn.it

Modulo certificato ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della L.P. 23/1992 e approvato con determinazione del Dirigente dell'UMSE sviluppo e supporto politiche coesione sociale n. 14565 del 20/12/2024



<b>4 REFERENTE TECNICO ORGANIZZATIVO PIANO GIOVANI DI ZONA</b>	
NOME	Armin
COGNOME	Wiedenhofer
TELEFONO	340 8513154
E-MAIL	armin.wiedenhofer@gmail.com
<b>5. DATA COSTITUZIONE TAVOLO DEL CONFRONTO E DELLA PROPOSTA</b>	
Giugno 2025	
<b>6. COMUNI COMPONENTI IL TERRITORIO DEL PIANO GIOVANI ZONA</b>	
	DENOMINAZIONE COMUNE
1	Canazei
2	Campitello di Fassa
3	Mazzin
4	San Giovanni di Fassa
5	Soraga di Fassa
6	Moena
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	



<b>7. COMUNI COMPONENTI IL TAVOLO ALLA DATA DI APPROVAZIONE PSG</b>	
	DENOMINAZIONE COMUNE
1	Canazei
2	Campitello di Fassa
3	Mazzin
4	San Giovanni di Fassa
5	Soraga di Fassa
6	Moena
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	

<b>8. DAL CONTESTO AGLI OBIETTIVI</b>	
<b>8.1 ANALISI CONTESTO</b>	<p>Descrivere gli elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili desunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti;</li> <li>- da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ;</li> <li>- da istanze provenienti da attori del territorio;</li> <li>- da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati;</li> <li>- da fenomeni emergenti rilevati.</li> </ul> <p>Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.</p>
<b>8.2 ASSI PRIORITARI</b>	<p>Descrivere gli Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto;</p> <p>Descrivere ulteriori priorità individuate dal Tavolo.</p>

Modulo certificato ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della L.P. 23/1992 e approvato con determinazione del Dirigente dell'UMSE sviluppo e supporto politiche coesione sociale n. 14565 del 20/12/2024



<b>8.3 OBIETTIVI</b> Suddividere per ogni anno di riferimento in caso di PSG pluriennale	Da formulare in base agli assi prioritari, utilizzando verbi dinamici (migliorare, sviluppare, promuovere...) che evidenzino lo scarto tra un prima e un dopo. Distinguere e connettere obiettivi riferiti all'annualità del Piano e finalità di medio lungo periodo (vision strategica).
<b>8.4 RISULTATI ATTESI</b>	Cosa saremmo contenti di ottenere? Qual è lo scarto auspicato?
<b>8.1 ANALISI CONTESTO</b>	
<p>La Val di Fassa è una realtà periferica della Provincia Autonoma di Trento, caratterizzata dai confini con la Provincia Autonoma di Bolzano e con la Provincia veneta di Belluno; è la sola valle trentina in cui la lingua ladina sia stata ufficializzata e istituzionalizzata, pertanto è un contesto che gode di autonomia e in cui la popolazione stessa può, in alcuni casi, manifestare la tendenza all'isolamento a causa della propria peculiarità.</p>	
<p>Il contesto relativo al PGZ è invece molto meno solido della consapevolezza identitaria della comunità: la precedente gestione, anche a causa di disaccordi, aveva messo in luce la difficoltà nell'operatività relativa ai progetti giovanili, soprattutto a causa della scarsa collaborazione dei Membri del Tavolo.</p> <p>La mancanza di coesione e di visione lungimirante delle progettualità ha infragilito il Piano Giovani della Val di Fassa che, pur continuando ad operare, ha perso la propria visibilità: basti riflettere sui dati raccolti dal Sostituto RTO nella fase di promozione e presentazione dei progetti finanziati svolta all'interno delle aule della Scuola Ladina di Fassa, che evidenziano come meno del 20 % dei giovani studenti conosca la realtà del PGZ o ne abbia mai sentito parlare.</p>	
<p>Risulta opportuno sottolineare che la partecipazione ai progetti territoriali, statisticamente, non comporta una equa distribuzione sui progetti; la maggior parte dei destinatari degli stessi sembra dimostrare disinteresse verso le iniziative del Piano. Più in particolare: uno dei quattro progetti finanziati è stato ritirato dalla creator, pertanto è stato definito il trasferimento del budget ad esso destinato al Progetto Strategico 2025; uno dei progetti è stato aperto anche alla Scuola, per accrescere la partecipazione; i restanti due hanno avuto un numero di iscrizioni sufficiente, completando i posti a disposizione.</p>	
<p>Negli anni precedenti, inoltre, i rappresentanti delle varie realtà sociali sono stati esclusi dal Tavolo del Confronto e della Proposta, rendendolo univocamente istituzionale: alcuni rappresentanti politici (assessori, principalmente) e alcuni Rappresentanti dei Giovani, però, non collaborano attivamente e non prendono parte alle riunioni; solo alcuni membri del Tavolo si rivelano forti nelle loro posizioni e propositivi.</p>	



Le recenti elezioni comunali (Maggio 2025) hanno ritardato l'iter normalmente svolto dal Tavolo nella gestione degli affari di competenza, causando uno slittamento nell'avvio dei progetti a livello territoriale e una sospensione dei progetti strategici precedenti a favore di un'attenta analisi della situazione del PGZ e della programmazione di azioni forti di ripresa.

Nel 2025, si è deciso di investire una somma di denaro importante per la comunicazione, rinnovando il sito del PGZ e chiudendone un altro che era stato creato, per evitare duplicati. Si lavorerà inoltre con le radio locali per diffondere la conoscenza del PGZ agli ascoltatori; la precedente gestione, infatti, non aveva optato per una diffusione su larga scala delle informazioni relative all'istituzione del PGZ e agli strumenti cui fa capo.

Viene pertanto definita una fase di transizione, in cui il Tavolo ed il Gruppo Strategico si concentreranno sulla rivalutazione del PGZ, sulla diffusione della conoscenza dello stesso e sull'instaurazione di collaborazioni con altri Piani per la gestione ottimale di azioni forti e utili alla società di domani.

## 8.2 ASSI PRIORITARI

In base all'analisi contestuale del Territorio di Fassa, emerge la necessità di lavorare su più fronti per ottenere risultati concreti, validi e duraturi; la gestione del PGZ, infatti, fino alla fine dell'anno solare 2026, momento in cui andrà rinnovata la Convenzione del Comun General de Fascia con i Comuni, sarà in mano alla Cooperativa Sociale INOUT.

Le priorità individuate sono dunque le seguenti:

- Certificazione di Manager Territoriale all'assistente del RTO: per favorire un assetto solido al Gruppo Strategico e riconoscere a pieno titolo il lavoro e il peso delle decisioni in un ruolo definito e retribuito secondo gli standard; per creare l'intenzione di un'operatività duratura e orientata al conseguimento di obiettivi pluriennali di cambiamento



- Modifica del Regolamento del Tavolo, che al momento risulta obsoleto e ostativo relativamente all'operatività dello stesso; il progetto di inclusione di rappresentanti non solo politici, ma anche civici, è volto alla collaborazione di realtà attive sul territorio con gli enti politici, ai fini di lavoro per obiettivi specifici che rinnovino la consapevolezza delle proprie potenzialità nei giovani, abbandonando conservatorismi e contrasti storici per creare una società migliore, attiva, propositiva e incisiva
- Attivazione Sociale: risulta necessario più che mai, dato l'indolenzimento sociale (social loafing) verificabile negli organi e nella comunità stessa, operare ai fini dell'attivazione di enti e cittadini per creare un futuro migliore, guardando agli esempi d'eccellenza che già hanno cambiato l'assetto sociale e guardato oltre, per immaginare un domani meno problematico. Oltremodo è fondamentale ispirarsi ad esempi virtuosi, lavorando in sinergia con altri Piani ed altre realtà sociali per scuotere le false certezze, analizzando a fondo quanto di marcio ostacola il progredire.
- Conoscenza del Mondo: partecipando al Progetto Strategico dei Piani Giovani della Val di Sole, l'Assistente del RTO ha confermato la necessità di proporre viaggi per portare ai giovani la consapevolezza della diversità delle culture e della mancanza di supremazia di una di queste sulle altre
- Conoscenza delle problematiche del proprio territorio, in special modo quelle sociali relative ai giovani, attraverso la collaborazione con realtà locali e provinciali per rendere consapevoli i giovani dei limiti della comunità e della necessità di cambiamento, eliminandone lo spauracchio che vige nei territori a forte impronta conservatrice

### **8.3 OBIETTIVI**

Obiettivi a breve termine:

- Rinnovare l'impronta del Tavolo, dando voce a realtà locali e rappresentanti scolastici degli studenti che possano portare la propria esperienza territoriale, evidenziando problematiche e necessità; lo sviluppo di intese e alleanze territoriali è fondamentale per affrontare con forza le sfide attuali e future; allo stesso modo, è necessario motivare chi opera debolmente, accogliere chi ha volontà di agire e collaborare, escludere chi non opera affatto.
- Aumentare il budget a disposizione del PGZ, con realtà sponsorizzanti che possano portare il proprio contributo sociale ed economico per far rifiorire le basi utili allo sviluppo di una comunità cosciente e pensante, nonché agente per il bene di se stessa e del suo territorio



- Realizzare progetti interterritoriali con altri Piani e con realtà provinciali, per trovare soluzioni a problemi comuni e rafforzare la struttura e l'operatività del PGZ attraverso l'imitazione di esempi virtuosi, collaborando con persone che hanno escogitato azioni forti e valide per lo sviluppo del proprio territorio

- Organizzare viaggi e/o attività culturali di rilevanza sociale, volti alla consapevolezza della diversità del mondo ma anche delle situazioni geopolitiche, delle problematiche sociali, per abbattere le false certezze che ingannano e costruire solidi ponti di relazioni

Obiettivi a lungo termine:

- Consolidare la consapevolezza del proprio valore e del proprio potenziale nei giovani, affinché si gettino le basi per una società migliore

- Limitare e/o annullare i contrasti politici e di altra natura presenti sul territorio, per poter dare ai giovani l'esempio positivo di interazione e conseguimento di obiettivi comuni

- Rendere la Val di Fassa un luogo più culturale, aperto, abitabile: il progetto relativo all'abitabilità è storicamente presente; la speranza è quella di individuare un progetto riqualificativo che possa generare nuove prospettive per le giovani generazioni

- Grazie alla possibile collaborazione con gli enti locali, prospettare una nuova attenzione ai cittadini residenti e alle loro necessità, evitando la mera concentrazione sulle esigenze del turismo

#### **8.4 RISULTATI ATTESI**

La prospettiva di rinnovo del PGZ, del suo Tavolo e della sua operatività, carica il Gruppo Strategico di speranza: il titolo scelto per questo PSG, 'Il Risveglio', allude alla necessità di uscire dal Social Loafing per ricominciare a creare.

I risultati previsti non sono temporalmente definiti: le variabili sono molte, ma la gestione rinnovata e l'entusiasmo dei Referenti sono già un ottimo punto di partenza.

Si prevede la nascita di un Tavolo più equilibrato e (si spera) più partecipe; si prospetta il confronto continuo con gli enti territoriali, provinciale e anche con gli altri Piani, per agire con fermezza contro i problemi comuni; si prevede un aumento del budget a disposizione, con maggiori possibilità di manovra del Tavolo per una progettualità solida



In merito alla conoscenza del PGZ, grazie al Progetto Strategico 2025 si prevede una diffusione in Val di Fassa e in Val di Fiemme di interviste, notiziari, annunci pubblicitari relativi al Piano.

In merito agli obiettivi a lungo termine, si prevede (e si auspica) una maggiore partecipazione sociale alle iniziative, anche grazie all'operatività di INOUT, che costantemente propone attività innovative e coinvolgenti; l'inserimento di altri Rappresentanti dei Giovani all'interno del Tavolo sarà un passo decisivo nel portare la voce delle nuove generazioni nelle scelte che le riguardano.

In particolare:

- Si prevede l'approvazione del nuovo regolamento e l'ingresso nel Tavolo di almeno due nuovi rappresentanti civici
- Si prevede l'organizzazione di un viaggio che sia parte del Progetto Strategico 2026, individuando destinatari di fascia d'età 18 - 30
- Si prevede che il RTO e/o il sostituto RTO svolga visite di conoscenza presso altri due Piani e di attivare almeno una collaborazione effettiva con un altro Piano Giovani su una determinata progettualità
- Si prevede di trovare un possibile nuovo finanziatore
- Si prevede la realizzazione di almeno due incontri formativi per il Tavolo e la Comunità

## **9. LA RELAZIONE CON I PORTATORI DI INTERESSE E IL TERRITORIO [5]**

### **9.1 STRATEGIE DI AZIONE CON GLI ATTORI SIGNIFICATIVI**

In base agli obiettivi stabiliti, descrivere quali azioni il Tavolo deve mettere in campo:

- per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.);
- per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto.

Attraverso le modifiche del Regolamento, potranno accedere al Tavolo rappresentanti delle realtà locali socialmente attive, che potranno portare nei loro organi competenti le iniziative del Piano, discutendole e proponendo modifiche e interventi volti ad una diffusione capillare sul territorio.



Attraverso delle attività di workshop, il Piano proporrà a giovani candidati la stesura di progetti allineati agli obiettivi; tali eventi verranno promossi attraverso i social, la nuova pagina web e la presentazione nelle scuole, nonché durante incontri formativi con momenti conviviali.

Attraverso l'intervento di esperti formatori e attivatori sociali, il Tavolo verrà istruito sulle modalità di attivazione sociale e di confronto; le diverse competenze dei membri del Tavolo, poi, saranno utili nell'affiancare i progettisti nella stesura dei progetti, grazie alla mediazione del RTO preposto.

Il Tavolo dovrà poi studiare accuratamente l'affidamento del Progetto Strategico, per massimizzare la resa dell'investimento economico che questo comporta: nel 2026, la ripartizione del budget sarà finalizzata al potenziamento del Piano ed alla creazione di un progetto strategico interessante per i giovani, ma anche per poter dar loro la possibilità di presentare progetti.



## **9.2 AZIONI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE**

Descrivere le azioni di promozione e comunicazione

Il Progetto Strategico del 2025 prevede il rinnovo della pagina web del PGZ e l'eliminazione di uno dei due siti al momento attivi, per unificare le comunicazioni ufficiali e prevedere un restyling delle modalità comunicative; le pagine social sono attualmente gestite dai Referenti. Sul sito saranno pubblicati il bando, il Progetto Strategico, i Criteri di ammissibilità e valutazione, nonché tutto ciò che è utile alla trasparenza delle operazioni del PGZ.



Il RTO svolgerà un breve corso di formazione gratuito sulla gestione di Instagram, grazie all'aiuto di un altro PGZ, ma, con l'aumento del budget previsto nel caso in cui la Banca locale collabori, in accordo con il Piano Giovani del Primiero, si prospetta la delega ai Social ad un incaricato che svolga il ruolo di Social Media Manager per entrambi i Piani; in attesa di risposta dalla Cassa Rurale sulla possibilità di sponsorizzazione, al momento il progetto, sebbene esistente, è sospeso.

La Cooperativa Sociale INOUT, inoltre, già collabora con un grafico per dépliant e locandine, che sono stati impiegati per la promozione dei progetti relativi al Bando 2025 e la cui collaborazione verrà rinnovata per il 2026.

I progettisti, oltre a godere della Promozione che il PGZ effettua per loro, sono invitati a farsi pubblicità attraverso i propri canali social e i propri mezzi di comunicazione.

Quanto al Progetto Strategico elaborato per il 2026, sarà cura dell'Ente Capofila, della Cooperativa Sociale e dei vari Referenti effettuarne la promozione attraverso tutti i mezzi a disposizione; gli enti affidatari del Progetto Strategico, inoltre, operano per la comunicazione attraverso i propri canali.

## **10. SCELTA DEI PROGETTI**

### **10.1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

I criteri di ammissibilità devono tenere conto della coerenza delle proposte con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi stabiliti dal PSG.

I criteri di valutazione possono fare riferimento anche a elementi di qualità progettuale (ad esempio: coerenza tra obiettivi e azioni; coerenza tra spese previste, obiettivi e azioni; congruenza degli obiettivi in relazione alle risorse individuate; partnership attivate, ecc.).

I progetti ammissibili saranno quelli ritenuti dal Tavolo quali rispondenti alle priorità e agli obiettivi individuati dal “ Piano strategico 2026” . Tutte le progettualità saranno vagliate dai membri del Tavolo e valutate seguendo la griglia di valutazione appositamente definita dallo stesso e che prevede i seguenti criteri:

1. Attivazione di reti sul territorio tra diverse realtà e comunicazione tra associazioni della Valle e giovani del territorio;
2. Protagonismo e partecipazione attiva dei giovani;



3. Crescita in ambito formativo e culturale nella riscoperta di una o più culture di minoranza, attraverso una produzione linguistica e culturale originale o la scoperta di nuovi aspetti della tradizione;
4. Riconoscimento e sostegno dell'espressione del pensiero giovanile e della creatività dei giovani;
5. Sensibilizzazione giovanile;
6. Rapporto costo-efficacia.

La valutazione effettuata attribuirà un punteggio a ciascuna proposta; i progetti che otterranno la sufficienza saranno ritenuti ammissibili. Sarà in seguito stilata una graduatoria tenendo conto dei punteggi ottenuti dai singoli progetti.

La Griglia di Valutazione potrebbe subire variazioni nella prospettiva d'accesso di rappresentanze di nuove realtà nel Tavolo.

#### Ammissibilità delle spese:

Sono ammissibili solo le spese dirette necessarie alla realizzazione delle attività delle azioni progettuali, documentabili con giustificativi di spesa e di pagamento, quali ad esempio:

- spese per affitto spazi, noleggio beni;
- acquisto materiali usurabili;
- compensi e rimborsi spese;
- pubblicità e promozione;
- viaggi e spostamenti, vitto e alloggio dei partecipanti attivi \*
- tasse, SIAE, IVA (qualora sia un costo per il soggetto responsabile del progetto);

\* I viaggi e visite - e relative spese – sono ammissibili solo come attività facenti parte di progetti più ampi ed integrati. Le spese per eventuali viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti dovranno essere coperte per almeno il 30% dalle quote di iscrizione dei partecipanti stessi.

#### **10.2 AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI**

Indicare le azioni rispetto alla realizzazione dei progetti; agli esiti dei progetti; agli obiettivi del Piano.

Il Tavolo prevede una pre-call (workshop) che anticipi l'uscita del Bando, per sondare la presenza e la disponibilità di progettisti sul territorio: a questi potrebbe essere assegnato un punteggio parziale di selezione, per valorizzarne la presenza all'evento. Inoltre, verrà organizzato un evento pubblico di presentazione dei progetti e di conoscenza reciproca Tavolo-progettisti e tra progettisti.



Lo svolgimento di queste azioni e della pubblicazione del Bando 2026 nella prima parte dell'anno solare permetterà al Tavolo di curare più dettagliatamente il Progetto Strategico, il quale verrà quasi sicuramente affidato ad un ente esterno e potrà concernere:

- un viaggio di formazione
- formazioni per i progettisti e per il Tavolo
- spettacoli ed eventi culturali a tema sociale, con presentazione del PGZ annessa
- implemento della comunicazione e della promozione delle attività del PGZ

Oltre all'ordinaria rendicontazione dei progetti, verrà previsto un incontro di restituzione con i progettisti e la possibile realizzazione di opere/elaborati da esporre in valle come risultato tangibile di un percorso, vivibile ogni giorno dalla Comunità.

Il RTO si occuperà di affiancare i progettisti nella stesura dei progetti, se necessario, e sarà tramite tra questi e Fondazione Demarchi per la valutazione finale; nell'ottica di migliorare costantemente, il Tavolo potrebbe diffondere sondaggi e ricerche per orientare i propri passi di crescita.

## **11. MODALITA' DI LAVORO**

### **11.1 AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE FUNZIONI DEL TAVOLO**

#### **11.1.1 Strumenti, modalita' di lavoro, soggetti coinvolti**

Come anticipato, viene prevista la modifica del Regolamento per poter includere un numero di membri civici congruo alla rappresentazione della società e delle realtà che la caratterizzano; rispettando i Criteri emessi dalla Provincia Autonoma di Trento, il nuovo Regolamento prevede la rimozione di tutti gli eventuali elementi ostativi all'operatività dello stesso nel contesto specifico attuale della Val di Fassa e l'aggiunta o la sostituzione di elementi in funzione delle necessità attuali del territorio.



Il Tavolo lavora principalmente in presenza: la possibilità di connettersi da remoto alle riunioni non è attualmente prevista, per favorire la partecipazione e lo scambio personalmente; potrebbe essere prevista nel caso in cui il problema delle presenze alle riunioni dovesse persistere.

Il Tavolo comunica via mail (canali ufficiali) attraverso gli indirizzi istituzionali dell'Ente Capofila e quello del Piano; è previsto l'impiego di un Gruppo WhatsApp (canale non ufficiale) per le decisioni da prendersi immediatamente e per i sondaggi.

Le giustificazioni delle assenze devono e possono essere inviate esclusivamente tramite i canali di comunicazione ufficiali.

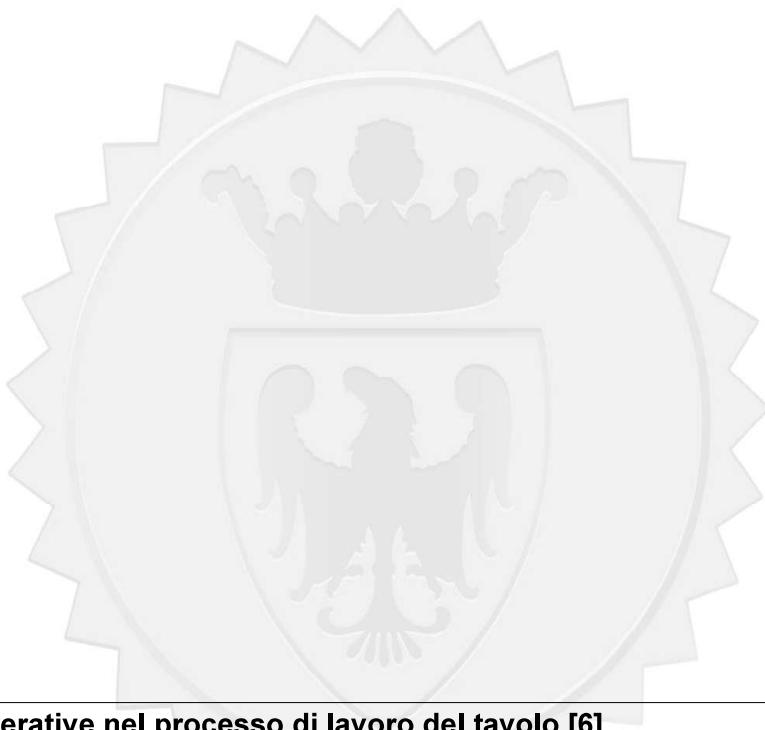
Al momento i soggetti coinvolti sono perlopiù rappresentanti istituzionali, nonché alcuni Rappresentanti dei Giovani del territorio; si auspica e si prevede che possano aggiungersi la Cassa Rurale, l'APT, Fassa Coop, il Presidente della Consulta degli Studenti e altri Rappresentanti territoriali.

#### **11.1.2 Modalità di rilevazione elementi conoscitivi del contesto utili per il Piano strategico Giovani successivo o per l'aggiornamento di quello in corso**

Il Contesto viene rilevato e monitorato attraverso la partecipazione della Comunità agli eventi pubblici, nonché dei Giovani ai progetti proposti.

Il Tavolo, attraverso i propri verbali, rileva la partecipazione dei membri alle riunioni e, sulla base di tale dato, prospetta e definisce le azioni da compiere per massimizzare la collaborazione.





### **11.1.3 Modalità operative nel processo di lavoro del tavolo [6]**

Il Tavolo opera attraverso un dialogo costruttivo e mantenendo una generale apertura al miglioramento e all'implemento di risorse utili a raggiungere gli obiettivi previsti; i Referenti nel Gruppo Strategico monitorano il funzionamento del Tavolo e segnalano eventuali incongruenze rispetto ai suoi compiti.

Le riunioni sono generalmente convocate in orario serale, per non interferire con quello lavorativo dei singoli membri; le riunioni del Tavolo vengono condotte dal RTO (o dal suo Sostituto) e dal RI; le comunicazioni e i verbali sono a disposizione per eventuali accertamenti in caso di ambiguità; RI e RTO sono a disposizione dei membri del Tavolo per chiarimenti e perplessità.



RTO e RI stanno cercando di ufficializzare le comunicazioni e le procedure, per creare un protocollo finalizzato alla validazione dell'operato del Tavolo come organo e alla creazione di archivi ordinati di supporto alla RA.



#### **11.1.4 Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo in torno al Piano Giovani d'Ambito (Tavolo e/o altri portatori di interesse)**

Al momento, data l'urgente esigenza di rinnovare il PGZ e programmarne le azioni future, risulta complesso dedicarsi al contesto più ampio del Piano Giovani d'Ambito.

Come già segnalato presso Fondazione Demarchi durante una delle formazioni obbligatorie, il RTO e i suoi omologhi hanno evidenziato la necessità di essere maggiormente affiancati, specialmente nelle fasi iniziali dell'incarico.

Ai membri del Tavolo, essendo stati recentemente eletti, potranno essere proposte formazioni relative all'attivazione sociale e alla partecipazione propositiva alle politiche giovanili, attraverso l'intervento di formatori esterni e di figure professionali individuate dal Gruppo Strategico.





#### **11.1.5 Connessione con altri Piani Giovani d'Ambito o Piani Giovani di Zona**

Il RTO, partecipando alle formazioni obbligatorie previste da Fondazione Demarchi, ha avuto modo di interagire e confrontarsi con altri Piani del Trentino, rilevandone le difficoltà e le esigenze.

Invitato poi dalla RTO del PGZ dell'Alta Val di Sole, ha potuto partecipare al Progetto Strategico di questo, affidato all'Associazione Là Fuori: un viaggio in Slovenia incentrato sulle politiche ambientali e l'ecologia.

Il confronto con il Direttivo dell'Associazione è stato prezioso: il viaggio è un attivatore sociale e permette di far conoscere il PGZ. Questo scambio si è rivelato fondamentale per ispirare i nuovi progetti strategici, anche grazie all'intervento di altri RTO dei PGZ di estrazione geo-socio-politica simile.



Sono pertanto previste collaborazioni con il PGZ del Primiero per la cogestione del Social Media Management, ma anche con altri Piani per un eventuale divisione dei costi



#### **11.1.6 Altro (descrizione dell'azione o delle azioni ulteriori previste)**

Ulteriori azioni potranno essere previste e adottate in caso di necessità qualora quelle programmate e qui riportate non si rivelino efficaci.





<b>11.2 STIMA DEL NUMERO DI CALL ANNUALI PREVISTE PER LA RACCOLTA DI PROGETTI</b>
---

Una, nel primo semestre dell'anno
-----------------------------------





Modulo certificato ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della L.P. 23/1992 e approvato con determinazione del Dirigente dell'UMSE  
sviluppo e supporto politiche coesione sociale n. 14565 del 20/12/2024



## 12. INVESTIMENTO ECONOMICO

### BUDGET DEL PSG ANNO 2026

Fonti di finanziamento	
STANZIAMENTO ENTI LOCALI AFFERENTI IL PGZ	19.920,00
ACCORDI FORMALI DI FINANZIAMENTO E SPONSORIZZAZIONE CON ALTRI SOGGETTI PUBBLICI -PRIVATI AFFERENTI AL TERRITORIO	
QUOTA DI AUTOFINANZIAMENTO STIMATO DA PARTE DEI PROPONENTI I PROGETTI	
TOTALE INVESTIMENTO DAL TERRITORIO DEL PGZ strategici di formazione del PIANO GENERALE D'AMBITO	100%
Ripartizione del budget	%
RISORSE PER PROGETTI DA FINANZIARE SU BANDI ANNUALI	52 %
RISORSE PER PROGETTI STRATEGICI DEL PGZ (FORMAZIONE, VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, MONITORAGGIO, SENSIBILIZZAZIONE, AGGANCIO, ECC.)	32 %
RISORSE A SUPPORTO DELL'OPERATIVITA' RTO	16 %
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

### BUDGET DEL PSG ANNO \_\_\_\_\_

Fonti di finanziamento	
STANZIAMENTO ENTI LOCALI AFFERENTI IL PGZ	%
ACCORDI FORMALI DI FINANZIAMENTO E SPONSORIZZAZIONE CON ALTRI SOGGETTI PUBBLICI -PRIVATI AFFERENTI AL TERRITORIO	
QUOTA DI AUTOFINANZIAMENTO STIMATO DA PARTE DEI PROPONENTI I PROGETTI	
TOTALE INVESTIMENTO DAL TERRITORIO DEL PGZ strategici di formazione del PIANO GENERALE D'AMBITO	100%
Ripartizione del budget	%
RISORSE PER PROGETTI DA FINANZIARE SU BANDI ANNUALI	
RISORSE PER PROGETTI STRATEGICI DEL PGZ (FORMAZIONE, VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, MONITORAGGIO, SENSIBILIZZAZIONE, AGGANCIO, ECC.)	
RISORSE A SUPPORTO DELL'OPERATIVITA' RTO	
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

[1] Indicare il codice attribuito dalla PAT

[2] Indicare l'anno di riferimento del PSG

Modulo certificato ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della L.P. 23/1992 e approvato con determinazione del Dirigente dell'UMSE sviluppo e supporto politiche coesione sociale n. 14565 del 20/12/2024



**[3]** Inserire il nominativo della o delle persone fisiche delegate dall'ente di appartenenza alla partecipazione al Tavolo

**[4]** Inserire eventuali note (ad es. soggetto senza diritto al voto, addetto stampa esterno al Tavolo ma presente)

**[5]** Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo volto alla sensibilizzazione/formazione dei portatori di interesse del PGZ, quali, ad esempio, i membri del Tavolo o altri attori significativi del territorio

**[6]** Numero incontri stimati; collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico; eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo; altro (specificare)



Letto, approvato e sottoscritto.  
*Let, aproà e sotscrit*

**IL PROCURADOR / LA PROCURADOR**  
FIRMATO DIGITALMENTE  
f.to – dott. Edoardo Felicetti -

**LA SEGRETARIA / LA SECRETÈRA**  
FIRMATO DIGITALMENTE  
f.to – dott.ssa Elisabetta Gubert -

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso  
amministrativo.

*Copia valiva che l'originèl, sun papier senza bol per  
doura amministrativa.*

Visto / *Sotscrit: La Segretaria / La Secretèra*  
FIRMATO DIGITALMENTE  
f.to - dott.ssa Elisabetta Gubert -

San Giovanni di Fassa-Sèn Jan, 26 novembre 2025